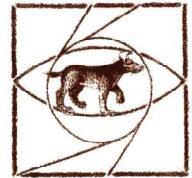


Comitato Nazionale
per il IV centenario
della fondazione
dell'Accademia dei Lincei



**"I LINCEI E IL TESORO MESSICANO
UN VIAGGIO NELLA SCIENZA DEL SEICENTO"
DAL 16 MARZO AL 28 APRILE IN MOSTRA A PALAZZO CORSINI
VIA DELLA LUNGARA 10**

Un viaggio dentro l'Accademia dei Lincei. Un percorso nella scienza del '600. Inevitabilmente intrecciati, i due cammini rivivranno negli oggetti, negli stampati e nei manoscritti custoditi nelle sale della biblioteca dell'Accademia nazionale dei Lincei e Corsiniana.

La mostra, organizzata dal Comitato nazionale per il IV centenario della fondazione dell'Accademia, ripercorre le sorti lincee raccontando la rivoluzione astronomica guidata da Galileo e quella culturale iniziata con la scoperta del Nuovo Mondo. Nelle vicende che hanno accompagnato la vita dell'Accademia dei Lincei, fondata dal giovane Federico Cesi, nobile mosso dalla passione per la conoscenza e per lo studio, un ruolo importante è ricoperto dalla pubblicazione del Tesoro Messicano (1651) grande opera lincea sulla flora e la fauna delle americhe.

L'esplorazione dei cieli e quella di Terre sconosciute aprono, infatti, la via ad un nuovo modo di fare scienza e di vedere il mondo. Il telescopio svela corpi che ruotano intorno ad altri corpi dentro un universo corrutibile e sempre in movimento. La bussola e le mappe permettono di scoprire terre lontane: popoli che vivono secondo usi e costumi differenti, animali stupefacenti e piante sconosciute si mostrano agli occhi esterefatti degli esploratori europei.

La necessità di appurare se e come gli animali o le piante del Nuovo Mondo possano essere utili nella vita del Vecchio Continente permette di realizzare un compendio nato dai resoconti di un medico e viaggiatore spagnolo, Francisco Hernández. A partire da quest'opera, per volontà di Federico Cesi ammirato dalla ricchezza proveniente da oltre oceano, nasce l'impresa editoriale del Tesoro Messicano: l'originale compendio arricchito dal commento scientifico dei soci dell'Accademia. Qual è l'origine del granturco, che turco non era? A cosa serviva il pomodoro? Che cos'era l'armadillo che lascia stupefatti come la pulce osservata al microscopio galileiano? Sono domande che trovano risposta nel percorso della mostra, nella storia dei Lincei, tra le pagine di un libro.

Articolata in tre sale, l'esposizione che fa ampio ricorso a pannelli riccamente illustrati e ad uno sfogliabile elettronico, si apre con la storia di Federico Cesi e della prima Accademia e continua, nelle due a seguire, con l'approfondimento legato al Tesoro Messicano e alle vicende che hanno portato alla sua stampa.

La mostra sarà visitabile dal 16 marzo al 28 aprile.